



RUBBETTINO

Quotidiano

13-10-2026

Pagina 1+12

Foglio 1 / 2

IL MATTINO



www.ecostampa.it

Il romanzo

“Essere Gianni Versace” il realismo magico alla sudista di Fenizia

Marco Ciriello a pag. 12



Realismo magico sudista per l'irpina Bianca Fenizia che fa rivivere lo stilista come spirito guida di una ragazzina che vuole seguirne le orme. Ci penserà lui ad accompagnarla da Reggio Calabria sino a New York, commentandone il gusto come i fidanzati

Romanzo di formazione con Versace per Virgilio

Marco Ciriello

In *Horcynus Orca*, di Stefano D'Arrigo, le acque dello Stretto di Messina sono abitate dalla magia mitologica, totem e mostri, credenze e sirene che dal mare si innestano nel quotidiano. In *Oga Magoga*, di Giuseppe Occhiato, un minotauro si aggirerebbe tra i boschi risvegliato dai bombardamenti angloamericani, dee, streghe incantesimi si mescolano a contadini e reduci, con la magia che diventa realtà accettata. Chi conosce questa letteratura troverà naturale che lo stilista Gianni Versace – uno dei grandi della moda del Novecento che davvero ha cambiato l'estetica e il gusto – appaia, parli e viva con una ragazzina a Reggio Calabria, Nina Basile, e che poi la segua a Milano e New York, con una credibilità e una naturalezza che hanno solo i romanzi scritti bene. Ecco: *Essere Gianni Versace* (Rubbettino) di Bianca Fenizia, capace di tenere insieme la magia e il pop, le sarte calabresi e Anna Wintour, con l'ironia, la leggerezza e sentimenti di Nora Ephron.

Versace fu assassinato il 15 lu-

glio 1997 davanti casa sua a Miami Beach da Andrew Cunanan, e da allora è stato molte cose, come era giusto che fosse, ma non era mai stato un personaggio così reale, una presenza così forte, uno spirito guida che si fa carico di una ragazzina calabrese e la accompagna a diventare una grande stilista. Il percorso di Nina Basile è da fiume, per niente facile, anzi, nasce durante una tempesta di sabbia – quella del romanzo *L'assedio* di Rocco Carbone, altro rimando al realismo magico –, ma Fenizia, irpina e collaboratrice di questo giornale, scrive un romanzo di formazione che porta il lettore ad immedesimarsi accettando la magia che si mescola al pragmatismo del capitalismo di cui la moda è l'espressione dolce e con l'estetica ammiccante. Le tre parti della storia sono tre sal-

ti e tre vite di Nina con di fianco Gianni, che diventa come l'Éric Cantona di Ken Loach con il postino di Manchester: una proiezione reale che aiuta a superare gli ostacoli della vita. Gli scambi da Nina e Gianni sono divertentissimi perché diventano i ragionamenti per l'evoluzione dello stile e della vita della ragazza, ma allo stesso tempo sono anche uno sguardo sul tempo che vivono. Gianni commenta gli in-

contri di Nina, le feste, i fidanzati e soprattutto il gusto che evolve e rafforza diventando stile e poi moda che condiziona e veste la sua generazione.

Fenizia è brava a far crescere tutto controllando dettagli e tempi, città e incontri, usando le note e la poetica di Lou Reed, fino a quando non porta Nina Basile all'intervista con David Letterman dimostrando di conoscere la grande lezione della letteratura postmoderna capace di mescolare la realtà e la finzione senza impaccio. Nina viene innestata nell'oggi senza mai mostrare il cedimento diaristico tipico delle scrittrici italiane o diventare un racconto didascalico delle loro storie d'amore finite male. La Basile, invece, da personaggio diventa reale come reale è Versace che le vive di lato coordinandone l'evoluzione.

Proprio per quella capacità di rendere la magia parte della vita che D'Arrigo e Occhiato hanno mostrato, non a caso il primo incontro tra Nina e Versace avviene nelle acque dello stretto. E poi arriva fino agli Stati Uniti, percorso che serve a Fenizia per apparecchiare la vita di Versace e farcela rivivere, in rivoli e rimandi, episodi – come quello di Cossiga – ed epilogo dove Versace diventa un John Lennon sen-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833-ITOC55

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

za nemmeno una copia di *Il giovane Holden*. C'è una conoscenza profonda del mondo della moda e di quello ancestrale che diventano una formula per un romanzo postmoderno che diverte. A Nina non mancano i dolori o le violenze, ma alla fine vince la luce, la forza del colore di Versace che viene annodata alla ricerca pittorica e scultorea di Nik Spatari: artista calabrese che seppe unirsi a Le Corbusier, Picasso e Max Ernst.

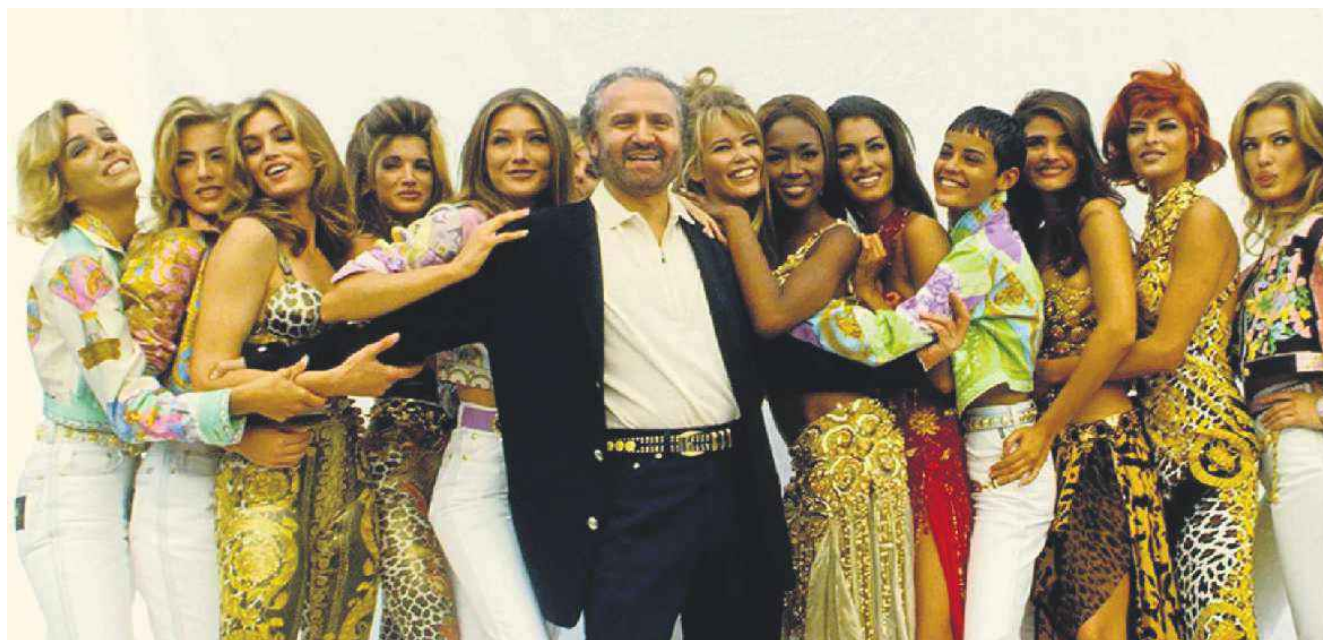
Fenizia dimostra come ci sia una Calabria differente e internazionale rispetto a quella relegata nell'arretratezza politica e mafiosa del racconto televisivo, che è preponderante ma non vincente. La sua Nina Basile è la

risposta più alta al tremendismo ndranghetista perché passa per una vita che diventa esempio senza morale, proprio come lo era stato Versace che in poco divenne una star capace di essere guida di stile per Elton John e Rod Stewart, così accade nella finzione a Nina Basile che si ritrova ad essere il segno da indossare a New York, che fonda case di moda e gioca un ruolo da protagonista nella società dello spettacolo americano. Nel salto da Reggio Calabria a New York con l'appoggio a Milano c'è tutta la capacità di **Fenizia** di portare a spasso il lettore nel tempo e nello spazio, dagli anni Novanta all'oggi, con un senso dell'avventura comune a molte

generazioni. Il mondo narrativo di **Fenizia** è la continuazione di quello cinematografico di Gianni Amelio con l'aggiunta del pop.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PERSONAGGIO NINA BASILE È UNA RISPOSTA ALTA AL TREMENDISMO NDRANGHETISTA LA SUA VITA DIVENTA ESEMPIO SENZA FARE LA MORALE



MADE IN ITALY
Gianni Versace (Reggio Calabria 2/12/1946-Miami, 15/7/1997) tra le sue top model

BIANCA
FENIZIA
ESSERE
GIANNI VERSACE
RUBBETTINO
PAGINE 216
EURO 18

